

MEDAGLISTICA

UNA MEDAGLIA PER GIOVANNI PAOLO II



I tentativi di dare una definizione alla numismatica, alla filatelia, alla medaglistica hanno avuto come risultato una miriade di classificazioni. Non poteva essere diversamente, in quanto ognuna di esse prende in esame un aspetto della materia e di tale aspetto ne rispecchia la verità.

Gli è però che non è possibile vedere o definire, ad esempio, la medaglistica nella sua interezza, così come non è possibile contemporaneamente vedere tutte le sfaccettature di un poliedro.

Questo lungo discorso propedeutico mira, forse, ad introdurre e forse a spiegare il perché, lasciando per una volta la nostra usuale connivenza con la filatelia, ci accingiamo a parlare di una medaglia.

Essa infatti corrisponde a molte delle definizioni che ci danno della medaglistica.

È un pezzo di indubbia validità artistica; ha una certa rarità determinata dal numero stabilito di esemplari; ha un certo valore commerciale accresciuto per gli esemplari editi in metallo pregiato; è testimonianza di un momento della storia ecc.

Tutte, e non solo, queste cose, ci sembra ravvivare nella edizione ufficiale della medaglia che lo studio numismatico De Francesco, di Belluno, sotto il patrocinio del Comune stesso, ha edito per celebrare il viaggio di Papa Wojtyła nella terra bellunese di Papa Luciani.

L'opera è dello scultore Franco Fiabane, il noto autore della ormai celebre Madonna a titolo di « Regina delle Dolomiti », benedetta dal Papa, tra l'imperversare della bufera, sulla cima della Marmolada.

La descrizione può aiutare a vedere, ma non può sostituirsi alla reale visualizzazione, alla gioia, anche tattile, che sa dare il possesso della medaglia stessa.

Il dritto mostra un Pontefice, visto di spalle, che, tiara in testa, si rivolge a braccia allargate, ad una immaginaria folla in gesto benediciente. Gli spazi lasciati liberi da una croce in secondo piano ed ai lati della figura vedono la rappresentazione emblematica degli stemmi araldici di Papa Luciani, di Papa Wojtyła e della città di Belluno.

Il verso ha in circolo, in prossimità del bordo, l'iscrizione « J. Paulus I fratres in Christo J. Paulus II », mentre nel centro su sette righe la frase: « Visita di Papa Wojtyła a Canale d'Agordo Marmolada e Belluno 26 agosto 1979 ».

Caratterizza la medaglia, che nella edizione in bronzo, con i suoi 72 mm. assume una rilevante dimensione, la scultorietà, l'altorilievo, il quasi tutto tondo. Bisogna poi dire, sempre per l'edizione in bronzo, che trattasi di fusione e non di conio, da modello di pari dimensione.

Potrà fare sorridere quanto stiamo per affermare, ma saremo capiti da chi avrà in mano il pezzo: si tratta di una medaglia « montanara; rocciosa ».

Terminologia nuova per la medaglistica? Forse sì; ma riferita ad una medaglia pure « nuova ».

Amos Rossi

Scultore: Franco Fiabane; bronzo: diametro mm. 72, peso gr. 170 - tolleranza 8%, tiratura massima 3.500; argento: diametro mm. 45, peso gr. 50 - tolleranza 5, titolo 925, tiratura massima 500; oro: diametro mm. 26, peso gr. 13,5 - tolleranza 5, titolo 900, tiratura massima 100 pezzi; edizione: Vincenzo De Francesco, Belluno.

Memorie dell'Accademia Italiana di studi filatelici e numismatici

Di accademie ce sono molte una di queste è l'Accademia Italiana di Studi Filatelici e Numismatici, sorta a Reggio Emilia nel 1975 per iniziativa di quel Circolo Filatelico-Numismatico, uno dei centri più attivi e dinamici.

L'Accademia, ancora oggi viva e vegeta, pubblica il primo fascicolo delle sue « memorie ».

Graficamente curato, senza inutile e costosi ornamenti, semplice ma sostanzioso, come si addice ad una pubblicazione scientifica, questo primo fascicolo delle « Memorie » comprende 5 articoli di Numismatica e 4 di Storia Postale, più la presentazione dell'Accademia da parte del vice presidente Ing. Prof. Tabarroni delle Università di Bologna e di Modena e il ricordo di Alberto Diena, curato dall'attuale presidente Dr. Mario Gallenga.

Se l'Accademia aveva come scopo quello di promuovere uno studio e una ricerca culturale della filatelia e della numismatica a tutti i livelli, l'obiettivo è stato raggiunto infatti questo fascicolo di « Memorie » ne è una prova e, insieme, un augurio per il futuro.